

# CORRIERE ISTRIANO

ABONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 200 - Semestre Lire 110 - Trimestre Lire 60, Esce...  
L. 134 - Pagamento anticipato - Un numero cont. 20 - UFFICI di Redazione e Amministrazione...  
Via S. Maria N. 48 - TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 - Amministrazione N. 138

L'AZIONE  
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE ISCRIZIONI: Per mm. d'abbonamento (semplice o doppia): commerciali Lire 1;  
Pubblicistiche, eccezionale Lire 2; Comuni L. 3 - Arrivi Economici: Tariffa in base alle rubriche.  
Gestione esclusiva Ufficio Pubblicità E. RAGNINI - Via Virale N. 10 - Milano (113)

## Impero del popolo

MILANO, 12 gennaio. Sotto il titolo, siggato dal popolo il *Popolo d'Italia* d'oggi pubblica il seguente articolo:  
**Il Regime fascista e il governo di Boccone offre un governo di appassionate interesse politico, sociale e umano. L'Italia si rianima nella struttura e nello spirito. Crea organismi, istituzioni e funzioni, che i vecchi regimi demo-liberali rimasti arretrati alle ideologie del settecento e dell'ottocento, non hanno. La Rivoluzione opera come forza spirituale di giovinezza, di rinnovamento e di potenziamento. E' essa che trasporta tutta la vita della Nazione sul piano dell'Impero. E' essa che innalza il popolo verso una più alta giustizia sociale. L'Impero fascista sorge per il popolo e in potenza con il lavoro del popolo. Il Regime sviluppa, disciplina e armonizza tutte le energie nazionali, nei settori dell'agricoltura, del commercio, delle industrie, delle professioni, delle arti, assicurando ad esse possibilità di espansione nell'Impero e garantendo un più diffuso benessere materiale e spirituale per il popolo.**

In questo quadro di vita, il Partito si inserisce sempre più nella compagine del Governo. I regimi democratici hanno creato le incerte grigie figure di ministri senza portafoglio, che non hanno funzioni se non nel giro dei cosiddetti equivochi parlamentari. Il Segretario del Fascismo, al seguito e agli ordini del Duce, non in nome del Governo l'idea stessa della Rivoluzione. Egli è, dopo il Capo del Governo, il rappresentante del popolo, nelle sue masse e nelle sue categorie, nei suoi interessi materiali e ideali, presenti e futuri. E' il Segretario del Partito che ha il controllo degli enti di assistenza, delle colonie per i figli del popolo, delle associazioni di impiegati e dipendenti statali, degli istituti di cultura. E' il Segretario del Partito che, attraverso un controllo capillare, assicura alle masse popolari l'equilibrio dei prezzi e la difesa contro la speculazione.

Tra i provvedimenti di giustizia sociale sono da considerare anche quelli rivolti allo spirito. Una più larga diffusione della radio è facilitata per le scuole, per i centri rurali, per le istituzioni dopolavoristiche. Il «sabato teatrale» crea il teatro per il popolo, che avrà un sicuro ampio sviluppo, sulle linee indicate da Mussolini nel discorso al Teatro Argentina per il cinquantenario annuale della Società degli Autori.

Un giorno la civiltà fascista avrà nuovamente i grandi teatri e anfiteatri dell'antica civiltà mediterranea, teatri e anfiteatri non per i ristretti concetti borghesi del mondo demo-liberale, ma per centinaia di migliaia di spettatori.

Fra i provvedimenti per la potenza imperiale della Nazione sono quelli che disciplinano l'organizzazione marinara, l'organizzazione mineraria, la difesa della razza.

I grandi organismi mercantili sono finanziati e armonizzati nel quadro delle necessità nazionali e imperiali. I vari servizi per il Mediterraneo, per l'Europa occidentale e settentrionale, per le due Americhe, per l'Africa, l'Asia e l'Australia sono disciplinati in settori distinti. Genova, Trieste, Venezia, Napoli, Palermo, Bari, attraverso sedi e filiali hanno assicurate le loro linee di irradiazione marinara.

morale e storico. Il Regime intende tutelare fermamente l'integrità della stirpe nell'Impero, specialmente nel primo periodo della colonizzazione.

Ma dopo l'apertura e il consolidamento delle grandi arterie stradali, dopo il primo impianto dei servizi amministrativi, si avrà in Etiopia la colonizzazione «per famiglie». Nuove province italiane sorgano nell'Impero, come nuove province metropolitane sono sorte nell'Agro Pontino.

Primi centri rurali si svilupperanno nel Governatorato di Addis Abeba, nel Semien e in altre fertili zone dell'Harrarino.

Anche lo sviluppo dell'organizzazione mineraria e idroelettrica nell'Impero darà lavoro e sedi a centinaia di famiglie.

Altre terre ricche sono diserte e perdono valore. Gli italiani gettano il seme di nuova ricchezza in terre abbandonate.

Così il Regime crea il benessere del popolo nella giustizia sociale e nel potenziamento dell'Impero.

Il Duce consegna il brevetto di pilota militare

ROMA, 12 gennaio. Avendo effettuato nelle ultime settimane del 1936, 29 ore di volo su vari tipi di apparecchi plurimotori terrestri ed aerea, il Duce ha voluto quest'oggi compiere le prescritte prove per il conseguimento del Brevetto di pilota militare. Per questo motivo l'aeroporto del Littorio, il Duce è partito in volo alle ore 13.55, sul proprio apparecchio trimotore C. 81, rientrando alle ore 15.30, dopo aver effettuato le prove prescritte dal regolamento e cioè una quota a 3500 metri, una serie di otto in volo ad un atterraggio a volo libero.

Il Gen. Valle ha offerto al Duce a nome della R. Aeronautica, il distintivo di pilota militare.

Una riproduzione della statua di Cesare Augusto offerta dai volontari di guerra al Duce

ROMA, 12 gennaio. Il Duce ha ricevuto la Giunta direttiva dell'Associazione nazionale volontari di guerra, composta dal presidente on. Cosulich, dal segretario generale console Pescocostanzo e dai membri sen. Dudan, generali Ragnoli, Raffalli, Somma, console Ottiani e colonnello cieco di guerra Maroli.

Il presidente dell'Associazione, interprete dell'appassionata devozione dei centomila volontari della grande guerra e della guerra d'Africa, in quadri ed operanti in seno all'Associazione, ha offerto al Duce, per sempre più alto auspicio, una riproduzione della statua di Cesare Augusto e la pubblicazione «L'Impero» che consacra il credo imperialista dell'Associazione. Fiera di aver offerto alla guerra d'Africa 14.891 legionari, 1.568 operai, tutti effettivamente partiti; tra gli 82 onorati dell'Associazione caduti per l'Impero, sette meritavano la medaglia d'oro al valore militare.

Il Duce, che ha gradito il significativo omaggio della statua di Cesare Augusto, si è quindi compiaciuto per la effusione testimoniale dell'Associazione volontari di guerra, prendendo poi atto del programma di lavoro che sarà attuato nell'anno XV.

Le udienze del Duce

## Le sedute del sottocomitato internazionale per il non intervento in Spagna

LONDRA, 12 gennaio. Il Sottocomitato internazionale per il non intervento in Spagna ha tenuto oggi due importanti sedute sotto la presidenza del delegato britannico Lord Plymouth. Nella prima è stata ripresa la discussione sulla base del rapporto dell'apposita Sottocommissione circa il tema di controllo del non intervento. E' stato notato che la maggior parte delle Potenze aderenti all'accordo sono disposte a sopporre per la loro parte, alle spese occorrenti per l'esercizio del controllo.

Manca ancora, su questo punto, la risposta di vari Governi, ma le risposte già arrivate consentono di prevedere che, dal punto di vista finanziario, la realizzazione di un controllo sul luogo non incontrerà ostacoli seri.

Quando agli scopi del controllo ai porti ed ai centri della frontiera spagnola, tutti si sono trovati d'accordo circa l'importanza di nuove clausole al progetto già elaborato che mettono il controllo, oltre che alle importazioni di materiale da guerra, anche alle merci di volontari, agitati politici ecc. E' stata anche prevista la possibilità che, per il rifiuto dei due Governi spagnoli, ricorra impossibile stabilire commissioni di controllo in territorio spagnolo. In questo caso, il controllo ai centri di frontiera (Gibilterra, Portogallo, Francia) verrebbe fatto, rispettivamente, in territorio britannico, portoghese o francese e, quando ai porti, verrebbe stabilito un sistema di controllo navale i cui particolari sono ancora da precisare, ma che in ogni caso non avrebbe carattere di blocco.

A questo proposito, la proposta che ha ottenuto maggiori consensi è quella per cui i piroscafi dei Paesi aderenti all'accordo di non intervento, diretti ad un porto spagnolo, farebbero sosta nel porto vicino di una delle Nazioni aderenti all'accordo, dove una Commissione internazionale esaminerebbe il carico e l'elenco dei passeggeri a cui rilascierebbe un lasciapassare.

Nella seconda seduta è stata discussa la questione cui si attribuisce la massima importanza, quella cioè dell'ora della Banca di Spagna, trasferito all'estero dal Governo di Valencia, ora che è di proprietà degli azionisti della Banca di Spagna. E' stato deciso di nominare una speciale Sottocommissione di periti che esaminerà sotto tutti gli aspetti la grave questione e suggerirà provvedimenti di urgenza.

La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

## La prefazione del Duce al fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima» entrata nel suo 70.º anno di vita

ROMA, 12 gennaio. Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

## Foglio d'ordini del P.N.F. Il nuovo Direttorio Nazionale del Partito

ROMA, 12 gennaio. Il «Foglio d'Ordini del P. N. F. N. 172, reca: «Il Duce, su proposta del Segretario del P. N. F., ha firmato 4 decreti di nomina dei componenti il Direttorio Nazionale del P. N. F. Il Direttorio Nazionale è così formato: Vice-segretario: SERENA ADELCHI, 1 febbraio 1921; ZANGARA VINCENZO, 1 gennaio 1922; GARDINI DINO, 15 febbraio 1925. Segretario amministrativo: MARIANELLI GIOVANNI, 23 marzo 1919 (Piazza San Spirito). Componenti: PARENTI RINO, 1 novembre 1919, Segretario della Federazione del Fascio di Combattimento di Milano.

RICCIARDI GUICCIARDO, 16 ottobre 1920, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Firenze; VECCHIONI BIAGIO, 12 dicembre 1920, presidente della Consulta tecnica corporativa del lavoro per le Calorie; PASCOLATO MICHELE, 1 gennaio 1921, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Venezia; MEZZASOMMA FERNANDO, 30 giugno 1921, vice-segretario del G. U. F.; MOLFINO GIORGIO, 1 ottobre 1922, Segretario della Federazione dei Fasci di Combattimento di Genova; DEFRAncisci PIETRO, 21 aprile 1923, Rettore Marittimo della R. Università di Roma; i fascisti Parenti, Ricciardi, Pascolato, Molfino conservano la carica di Segretari delle rispettive Federazioni dei Fasci di Combattimento.

S. E. Starace presiede la riunione del Direttorio

ROMA, 12 gennaio. Il Segretario del Partito S. E. Starace ha presieduto stamane alle 11 la riunione del Direttorio Nazionale del Partito che ha avuto luogo a Palazzo Litterio.

Entusiastiche manifestazioni degli indigeni a S. E. Graziani

IRGALEM, 12 gennaio. Dal corrispondente dell'«Agenzia Stefani»: Il Viceré, accompagnato dal Capo di S.M., dal seguito e da vari giornalisti ha visitato la vasta regione del Sidamo, a 48 km. da Irgalem, soffermandosi in diversi abitati indigeni. Varie centinaia di sidamini, armati di lancia, raccolti in una radura, hanno improvvisato una entusiastica dimostrazione ai Marescialli Graziani che, a mezzo di interpreti, ha spiegato la nuova epoca che incomincia, sotto la bandiera italiana, anche per il Sidamo, non più soggetti alle angherie ed alle violenze degli amhar, ma liberi abitanti dell'Etiopia, protetti dalla legge italiana che è legge di civiltà e di progresso.

Il Viceré ha insegnato agli indigeni, per la prima volta, il nome Augusto del Re Imperatore, Vittorio Emanuele III, ed il nome sfiorante del Capo della nuova Italia, del Duce del Fascismo Benito Mussolini. Varie centinaia di sidamini, seminudi ed armati di lunga mano, gridati per la prima volta: «Viva il Re d'Italia», «Viva Mussolini!».

Sullo sfondo della grande foresta del Sidamo, lo spettacolo era pieno di pittoresco-impressionante. Quindi il Viceré ha visitato una bella piantagione di caffè del belga Collaris, che durante l'interconfitto è stata isolata nella sua concessione, esposta a continue minacce di morte e che fu anche per 35 giorni prigioniero di ras Desta a Uende. L'occupazione italiana ha, finalmente, liberato tanto il belga Collaris quanto altri tre concessionari belgi e germanici che fanno le loro concessioni 20 km. più distante nella regione di Schis Senna, che è rastrellata in questi giorni dalla colonna Tucci. In tutto il territorio numerosi capi, sottocapi e mollati armati, si sottomettono continuamente alle nostre autorità. Varie bande di armati amhar, che obbedivano a ras Desta, si sono disciolte ed i loro componenti cercano di raggiungere i nostri accampamenti per sottomettersi, ma debbono fare i conti col sidamo che danno la caccia agli odiati amhar nella boscaglia. Ovunque il paese è fertile, ricco d'acqua, fortemente popolato, con abbondante bestiame e lussureggiante vegetazione.

oltre 26 mila operai nazionali (lavoranti) in Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 12 gennaio. (Dal corrispondente della Stefani). La Federazione fascista di Addis Abeba, che con vigile assistenza

## L'Esposizione Universale del 1941

Il Sen. Cini illustra alla stampa le fasi preliminari dell'organizzazione della grandiosa manifestazione

ROMA, 12 gennaio. Il Sen. Cini, Commissario per l'Esposizione universale del 1941, ha fatto ai rappresentanti della stampa italiana, convocati presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda, un'ampia illustrazione della fase preliminare di attività che caratterizza l'organizzazione della grandiosa manifestazione internazionale che avrà il suo centro nell'Urbe. Il Sen. Cini ha posto in rilievo quelli che saranno i caratteri salienti della Esposizione e che si possono riassumere in questi tre concetti fondamentali: l'universalità, la definitività, lo stile.

Universalità, definitività e stile. Universalità, perché l'Esposizione, concepita dal Duce come la più grandiosa rassegna delle manifestazioni dell'attività umana, sarà la sintesi della civiltà italiana ed universale. Definitività, in quanto il provvisorio sarà limitato alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città. Stile, perché esso dovrà costituire motivo di ornamento della città futura, dovrà rivelare le tendenze dell'epoca.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

Il Sen. Cini ha sottolineato che l'Esposizione sarà limitata alla misura strettamente necessaria, stando più che sia possibile il materiale espositivo, legno, gesso, stucco, con proposito di costruire opere destinate all'avvenire, quale integrazione della edilizia monumentale della città.

## La prefazione del Duce al fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima» entrata nel suo 70.º anno di vita

La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

Il fascicolo di gennaio della «Rivista Marittima», entrata nel suo 70.º anno di vita, contiene la seguente prefazione, dettata dal Duce: «La «Rivista Marittima» compie nel 1937, Anno XV, il suo 70.º anno di vita. Ciò significa che il suo atto di nascita risale al decennio 1868-1878, quando fu compiuta la unità della Patria, che doveva essere perfezionata con la guerra mondiale e la nostra vittoria. La tradizione della marineria italiana è grande, le sue imprese memorabili. Tracce della sua storia esistono nella storia di molti altri popoli; ma la coscienza marinara della Nazione non fu mai né estesa né profonda e lo dimostra lo sviluppo non eccessivamente florido della Lega Navale. Dopo quindici anni di Regime fascista e soprattutto dopo la vittoria africana e la crisi del Mediterraneo, gli italiani scoprono e si rendono conto che l'Italia è un'isola circondata

dal mare e che il mare, quel determinato mare, può essere una via libera di vita o una catena di schiavitù. Sorge così quel complesso di pensieri e di sentimenti che si potrebbero sintetizzare nella parola enigmistica di pace e di guerra. La «Rivista Marittima» ha dunque nella nuova situazione, nei nuovi compiti, nel nuovo clima della marineria la strada tracciata, e la percorrerà animata per un altro settennario.

## Germania e Italia non perseguono in Spagna e nei suoi possedimenti alcun interesse

BERLINO, 12 gennaio. I giornali meridionali, riportando da Parigi il comunicato sulle dichiarazioni di rispetto dell'integrità territoriale della Spagna e dei suoi possedimenti coloniali, scambiatisi tra il Cancelliere Hitler e l'Ambasciatore di Francia, segnalano l'impressione diffusa di una notevole distensione, osservando che di questa via data merito allo spirito pacifico della Germania e del suo capo, rivelatosi nuovamente nelle dichiarazioni segnalate.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.

La Diplomatiche Korrespondenz ricorda le dichiarazioni del conte Ciano, circa il rispetto dell'integrità spagnola, fatte al momento della sua visita a Berlino e tali dichiarazioni sono anche citate testualmente in un articolo della «Boersen Zeitung», la quale aggiunge che anche in seguito, tanto da parte italiana quanto da parte tedesca, si è stato solennemente affermato più volte che i due Paesi non perseguono in Spagna interessi materiali di nessuna specie, e naturalmente non ne perseguono neppure nel Marocco.







Una serie di grandi concerti a Pola
Il programma di eccezione varrà a scuotere l'apatia del pubblico

Alcuni giorni or sono, sono comparso sul nostro giornale diversi articoli d'argomento sportivo, ma di un interesse che evadere del ristretto campo del calcio, del pugilato o della motocicletta...

1937 XV, presso l'Ufficio provinciali, Palazzo comunale, stanza N. 13. La revisione sarà fatta gratuitamente, ed in sostituzione delle vecchie licenze che saranno ritirate...

I prezzi massimi delle frutta e verdure

I prezzi massimi di mercato stabiliti dalla Commissione comunale per il periodo dal 10 al 16 gennaio sono i seguenti:
VERDURA: Bietole primo taglio al kg. Lire 0.80; Lattucina bianca al kg. Lire 1.40; Lattucina kg. Lire 1.00; Cipolla kg. Lire 0.50; Rapa piccola in gambo Lire 2.20; Rapa piccola in gambo kg. Lire 2.00; Rapa piccola al kg. Lire 1.00; Caroti paguati bianchi al kg. Lire 1.00; Aglio secco al pezzo Lire 0.05; Uova fresche al pezzo Lire 0.50; Uova conservate al pezzo Lire 0.45; Sedano rapa a costa piena kg. Lire 1.20; Cavoli verza da Lire 0.80 a Lire 0.70 al kg. Spinaci in foglie kg. Lire 1.20; Spinaci in gambo al kg. Lire 1.00; Cime di rapa kg. Lire 0.90; Ravanoli veri kg. Lire 0.80; Broccoli veri kg. Lire 1.00; Cavoli fioriti kg. Lire 0.70; Finocchi da Lire 1.20 a Lire 1.40 al kg; Rape bianche verdi al kg. 0.80

Imferniere della C. R. reduci dall'A. O. I.

Questi giorni sono ritornato a Pola per una breve vacanza, reduci dall'A. O. I. Le informazioni volentieri signorina Maria Kraizler ed Eleonora Oberdorfer.
Alle due ho avuto occasione di stare concesso da parte dell'Ente provinciale signorina Isacchi-Rizzi, e del presidente del Comitato, avv. Ignazio Verrieri il compiacimento per l'ottimo servizio prestato, che di sicuro affidamento per la salute opera che continueranno a svolgere. Difatti sono state invitate a tornare presto per un prossimo viaggio.

STATO CIVILE DI POLA
12 dicembre 1936-37
Nati: maschi 1, femmine 1
Morti: maschi 1, femmine 1
Matrimoni: 4

L'iscrizione di leva della classe 1919

Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri che colla prestazione del servizio militare (od in altro modo previsto dalla legge sulla cittadinanza 13 giugno 1912, N. 585) possono divenire tali, nati fra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 1919, i quali hanno il loro domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare entro il 31 gennaio 1937 la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere chiesti.

Le prime cinematografiche "Vivere"

Vivamente atteso era questo film interpretato dal celebre tenore Tito Schipa, al cui fianco Guido Brignone, il regista, ha messo a colori i più popolari del Cinema, come Nina Boschi, Caterina Boratto, Paola Bonomi, Grete Fara. La attesa è stata pagata e da ieri sera al Cinema Impero "Vivere" ha iniziato il fortunato ciclo delle rappresentazioni locali. La qualità artistica della produzione è confermata dall'acquisto fattone dalla Metro Goldwyn Mayer, che ne farà lo spettacolo in tutto il mondo.

Gli orari delle avioinee in vigore dal 4 ottobre 1936

Table with columns for destination (Trieste, Pola, Ancona, Venezia, etc.), departure times, and airline names (Alitalia, etc.).

IN MARGINE ALLA CRONACA

Nelle botteghe dei librai

Chi non è capitato in qualche negozio di libreria in questo periodo di festa, provando come un senso di smarrimento davanti alla folla speciale dei clienti e alle loro richieste...

Serata famigliare al Dop. Postelegrafonico

Domenica, 10 corr. la filodrammatica Dop. Postelegrafonico, andrà in scena con un lavoro di Luigi Boselli, e precisamente con "Eucoro".

L'esposizione al Municipio dei ruoli principali delle imposte

Il Podestà del Comune di Pola per la conoscenza degli interessati che presso il Municipio, stanza N. 12, l.p. si trovano esposti a libera ispezione, per lo spazio di giorni otto consecutivi, i ruoli principali supplementari per l'anno 1937 o proiettati.

La revisione delle licenze e i diritti di soprorta comunale

Il Ministero delle Corporazioni ed analogo quanto portogli dalla Conferenza dei Commercianti, ha il posto precisando quanto segue:
Le licenze di commercio sono documenti la cui validità non si esaurisce con la spirare dell'anno per il quale sono rilasciate, e non è quindi necessario procedere alla materiale sostituzione delle licenze scadute, neppure in sede dei lavori predisposti per la revisione di quelle in vigore.

Le riduzioni ferroviarie in vigore

Pubblichiamo la tabella delle riduzioni ferroviarie in vigore:
Per Loreto e per comitive in palleggiamento 70 p. c. di riduzione fino al 19 maggio 1937. Per Roma manifestazioni varie, il 50 p. c. fino al 26 ottobre 1937 (normale); per stranieri in visita all'Esposizione della Stampa cattolica il 70 p. c., fino al 30 aprile 1937 (30 giorni). Per Ancona, sport invernali, 50 p. c., fino al 23 febbraio 1937 (30 giorni). Per varie località di sport invernali fino al 23 febbraio 1937, 50 p. c. di riduzione (30 giorni).

Denunci di contratti di locazione di fabbricati.

L'Unione provinciale fascista degli Industriali di Pola, Sindacato provinciale dei Proprietari di fabbricati, ricorda a tutti i proprietari di stabili che il 25 gennaio 1937 scade improrogabilmente il termine utile per la presentazione degli elenchi-denunce al R. Ufficio del Registro, giusto il R. D. L. 30 dicembre 1935 n. 2247.

Concorso a 10 posti nell'amministrazione metrica.

Il Ministero per le Corporazioni ha indetto un concorso per anni a 10 posti di ispettore metrico aggiunto in prova nell'Amministrazione metrica e del saggio dei metalli preziosi. Le domande di ammissione al concorso dovranno essere redatte su carta bollata da Lire 6 e dirette al Ministero delle Corporazioni, direzione Generale del personale, provvidenza e collocamento, cui dovranno pervenire entro il 31 mese corrente.

Insegnanti all'estero

Il Ministero degli Affari Esteri - Direzione generale degli italiani all'estero - avverte che per concorrere a posti direttivi o d'insegnanti per le scuole elementari o medie all'estero gli aspiranti dovranno pervenire per via aerea al R. Provveditore agli Studi, e necessari documenti di rito, unitamente alla domanda su carta da bollo da Lire 6, non oltre il 31 marzo 1937 da indirizzare al suddetto Ministero, via Boncompagni, 33.

Ladri vandalici

Nella notte della domenica al lunedì ignoti individui infrangevano i vetri delle vetrine del negozio "Al buon prezzo", situato al Largo Obbardan 4, di proprietà di Francesco Prandini e dopo aver commesso l'atto vandalico, asportavano parecchi oggetti che stavano in mostra, per un valore complessivo di circa 150 lire. Il furto è stato denunciato alla R. Questura.

Convagni e trattenimenti

C.S. Libertas - I componenti della squadra calcio sono pregati di trovarsi in sede sociale alle ore 22.

Revisione delle licenze per l'anno 1937

Agli effetti della revisione per l'anno 1937 delle licenze commerciali di vendita al pubblico, tutti i titolari delle licenze rilasciate a norma delle disposizioni contemplate dal R. D. L. 18 dicembre 1935 n. 2174, sono avvertiti col presente avviso che hanno l'obbligo di depositare entro il giorno 15 febbraio

Ass. Naz. Bersaglieri - Tutti i bersaglieri iscritti alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri che intendono acquistare il calendario sociale sono invitati ad iscriversi alla locale Segreteria, via Barocani 15, l.p.

Ass. Naz. Bersaglieri - Tutti i bersaglieri iscritti alla locale Sezione dell'Associazione Nazionale Bersaglieri che intendono acquistare il calendario sociale sono invitati ad iscriversi alla locale Segreteria, via Barocani 15, l.p.

CASSA DI RISPARMIO POLA

La Cassa di Risparmio di Pola, per l'abito del risparmio deriva per la massima parte dal desiderio di migliorare la condizione sociale della nostra e del nostro.

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45

CALENDARIO

CALENDARIO
A. 1937-XV
GENNAIO
13
Lect. n. 2 alle ore 7.15
Trombettieri alle ore 11.45



Dalla Provincia

AVVISI ECONOMICI

Da Rovigno

Balle del Partito

Il segretario del Fascio ha già formato il Comitato del Ballo del Partito...
ROVIGNO, 12. Il segretario del Fascio ha già formato il Comitato del Ballo del Partito...

Richieste personali di servizio. La parola L. 0.20, minimo L. 2.0...

Offerte. Camere mobili - Penzioni private. La parola L. 0.20, minimo L. 2.0...

Offerte di botteghe, appartamenti, magazzini. La parola L. 0.20, minimo L. 3.0...

Alloggio quattro stanze, cucina, bagno, accessori affittati. Petrarca 10, secondo. 103L.

Affittarsi quartieri tre stanze, cucina, bagno. Rivolgerti Via Zanone 9, 1. p. 119L.

Affittarsi quartieri di 3, 4 stanze, cucina. Rivolgerti Carducci 10, dalle 16-18. 118L.

Affittarsi alloggio 6 camere, più servizi, terrazza, giardino, fermata corriere. Via Facchinetti 22, telefono 2-38. 115L.

Vendite d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2.0...

Venditori elegante vestito da ballo di pizzo di seta nero, cappotto marone con pelo per signorina moderna. Via Gramscipolo 9, 1. p. sinistra (angolo Via Masio). 122N.

Venditori stanza pranzo moderna, quasi nuova. Via Epulo 22, I. 117N.

Acquisti d'occasione. La parola L. 0.20, minimo L. 2.0...

Cassaforte, occasione, acquistata. Offerte dettagliate, prezzo: Cons. Via Pano, Trieste. 2000.

Commercio e Industria. La parola L. 0.40, minimo L. 1.0...

Radioriparazioni eseguite da tecnico autorizzato. Arrolino garanzia - Prezzi modici - Negozio Radiomarelli, Via Serga 48. 4889P.

Mele - Auto. La parola L. 0.40, minimo L. 4.0...

Rettiliche colliedici, alberi, cilindri, macchinari moderni, lavorazioni solcite. Pistoni, Brucine tutti tipi. Motociclette Cresswell, Trieste, Fabio Bevere 14. 170Q.

Dipinti. La parola L. 0.40, minimo L. 4.0...

Aiutiamo brevettare, vendere invenzioni (opuscoli gratis). Sinaray Washington 29, Milano. 150V.

ACQUA DI ROMA. L'acqua di Roma è la migliore...

Orario dei piroscafi del 13 gennaio 1937. ARRIVI...

Partenze. LUNEDI: ore 13.30 per Trieste, Venezia; ore 14.15 per Trieste, Ravenna e scali; ore 21.45 per Ancona.

MARTEDI: ore 0.30 per Venezia. MERCOLEDI: ore 13.30 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia e scali.

GIOVEDI: ore 1.30 per l'Albania, Bari e scali; ore 1.80 per Fiume; ore 21.45 per Ancona.

VENERDI: ore 13.30 per Trieste; ore 15.30 per Fiume e scali. SABATO: ore 2 per Trieste; ore 18.30 per Fiume; ore 17.15 per la Dalmazia e scali.

Elargizioni - Per vennero al Comitato O.B. pro Befana fascista...

Esposizione - Nella vetrina Buralotto in piazza T.E. III. sono esposti due bellissimi medaglioni...

Riunione didattica - Ieri sera il direttore didattico riunì tutti gli insegnanti locali...

Da Buie. Pro ricostituzione del dopolavoro. BUIE, 11.

Da Gimino. Reazione scolastica. GIMINO, 13.

Appendice del CORRIERE ISTRIANO. Puntata (8).

La diva dai due volti

Grande romanzo di ALDO FABBR...

Avrebbero potuto telegrafare alla mamma, ma la cosa non piaceva a entrambi.

A Margherita errarono qualche ora, spessini, senza alcuna sicurezza in sé stessi.

Alle tre del pomeriggio si diressero verso la stazione. Stavano per salire in una vettura quando Yvette disse di aver fatto. Tutti e due si diressero verso il buffet per comporre qualche cosa.

Passarono così vicino al treno di lusso della Costa Azzurra, che attendeva il reginale per filare verso Parigi.

Il vagone ristorante si offriva alla vista. Delle persone erano a tavola. Ad un tratto la fanciulla strinse la mano del fratello.

Guarda! Nel medesimo tempo arretrò di qualche passo per non essere veduta. Dietro uno dei vetri, una coppia era installata. L'uomo parlava sorridendo noncurante.

Era Yves Jarry, vestito di chiaro col viso ancora abbronzato dal sole d'Africa. La sua compagna non era altri che Nadia.

Giorgio che non distingueva se non un profilo, la riconobbe al primo istante, e restò impietrito a guardare la visione finché il treno partì e scomparso. Egli vide ancora la donna che si protendeva per udire quello che le diceva il compagno.

Yvette non era meno commossa. Anch'essa aveva guardato un viso. Entrambi erano pallidi. Le loro mani erano unite in una stretta convulsa.

Impazienza. - Senti mamma! Noi abbiamo voluto vivere... Abbiamo voluto partire per conquistare una vita più bella...

Giorgio aveva pronunciato queste parole lentamente, fissando gli occhi di sua madre.

La vecchia signora non aveva domandato niente. Aveva loro aperto le braccia, li aveva accolti come se fossero partiti la vigilia. E si serviva in cucina si affrettava a preparare un pranzo in cui entrassero tutti i piatti preferiti dei due padroncini.

Giorgio era commosso e solo un ricordo gli offuscava il piacere. Quello di un'altra vita, fatta un giorno in automobile, obbro di successo, per far partecipare la mamma al suo orgoglio.

Yvette era più calma, e forse meno commossa. Certo perché era vissuta più a lungo nella vecchia casa. - Non mi domandare nulla, mamma supplicava. Ti dirò tutto a poco a poco, ma solo quando le parole mi saliranno spontaneamente dal cuore...

Yvette era più calma, e forse meno commossa. Certo perché era vissuta più a lungo nella vecchia casa. - Non mi domandare nulla, mamma supplicava. Ti dirò tutto a poco a poco, ma solo quando le parole mi saliranno spontaneamente dal cuore...

E siccome la madre la guardava con inquietudine, si affrettò a rassicurarla. - Soprattutto non tenere nulla. Sono ancora una fanciulla bagna-

malgrado tutto... E un'atmosfera innaturale pareva avvolgerlo e era paragonabile nella sua età da pranzo dove la signora Marcolini aveva preso macchinamente un lavoro di cucito.

Resterebbe qui, ora? - domandò non senza apprensione. Non aveva sperato che i suoi figli vivessero finalmente vicino a lei. Si era già rassegnata alla sua vecchiaia solitaria, nella casa di trieste dove dopo la sua vedovanza fluttuava da qualche cosa di maciostico, forse la melanconia infinita della vita di mamma che ha figli lontani.

Yvette interrogò con gli occhi suoi fratelli, poi rispose per tutti due. - Sì, noi vivremo vicino a te. Tu ci farai un piccolo posto, vero?

- Non c'è che da mettere la senzola nei vostri letti. Tutto il resto non è stato toccato. - Giorgio trovò che le sue cose allo stesso modo in cui le ha lasciate. - Non vuoi un sigaro, Giorgio? La sigaretta è sul cuscinetto...

Medic Michele. Dopo lunghe sofferenze sopportate con calma rassegnazione e assistito amorevolmente dai suoi cari si spense serenamente il nostro adorato papà.

La lotta contro la sifilide. La Chemioterapia moderna trova nel SIGMARGYL un farmaco polivalente in compresse per il trattamento della sifilide per via orale.

Desiderio di Re. Per aderire alle molteplici richieste pervenute da parte di nostri assidui frequentatori.

CINEMA ARENA. 53 rappresentazioni di successi! Ritardarsi non lasciarvi sfuggire questa ultima occasione.

L'ANGELO delle TENEBRE. Il dramma dell'amore e dell'amicizia nel quale il destino gioca con il cuore di 3 persone.

Sala UMBERTO. Oggi alle ore 4. va allo schermo il colossale capolavoro della «Merial» Film.

„LA POMPADOUR”. Superba favorita di Re - Arbitra dei destini di un popolo - Ladra d'amore.

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo.

Cinema Impero. „Vivere”. Oggi le trionfali repliche dalle ore 16. Ultime notizie!

Cine GARIBALDI. Il gratuito ingresso. Oggi mercoledì 13 gennaio con la prima visione del commovente film FOX - XX SECOLO.

Difendo il mio amore. „IDILLIO SEGRETO” ovvero „IDILLIO SEGRETO” che lascia la nuova affascinante e brillante coppia Robert Taylor Loretta Young.

„Capitan Gennaio”. Il più delizioso poema ed il maggior trionfo della piccola beniamina delle folle del mondo SHIRLEY TEMPLE.

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo.

Vino di China ferruginoso Serravallo. Tonic Ricostituente stimola l'appetito rigenera il sangue rinforza l'organismo.